

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ai sensi del **Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231**

ALLEGATO 1 - CODICE ETICO

Rev.	Natura della revisione	Data delibera Consiglio Direttivo
00	Prima emissione	14/02/2024
01	Recepimento delle modifiche introdotte dalla Delibera ANAC n. 478 del 26 novembre 2025	05/02/2026

INDICE

PREMESSA.....	4
DISPOSIZIONI GENERALI	5
Articolo 1 - Ambito di applicazione	5
Articolo 2 - Principi generali	6
Articolo 3 - Diffusione.....	6
MISSION E VALORI	6
Articolo 4 - Mission	6
Articolo 5 - Impegno	6
Articolo 6 - Correttezza	7
Articolo 7 - Conflitto di interessi	7
Articolo 8 - Integrità e tutela del personale	7
Articolo 9 - Privacy e tutela dei dati personali.....	8
Articolo 10 - Comunicazioni sociali, contabilità e informazioni riservate	8
Articolo 11 - Utilizzo dei beni aziendali	8
Articolo 12 - Utilizzo dei social network.....	8
Articolo 13 - Prevenzione del riciclaggio	9
Articolo 14 - Ordine pubblico	9
Articolo 15 - Segnalazione delle violazioni	9
RAPPORTI DI AFFARI	9
Articolo 16 - Tutela della concorrenza	9
Articolo 17 - Prevenzione della corruzione	9
Articolo 18 - Rapporti con i Fornitori.....	10
Articolo 19 - Rapporti con i Clienti e gli Associati.....	10
Articolo 20 - Rapporti con le istituzioni.....	10
Articolo 21 - Rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali	10
Articolo 22 - Rapporti con gli altri livelli federali.....	11
SALUTE E SICUREZZA	11
Articolo 23 - Salute e sicurezza sul lavoro	11
DIRITTO D'AUTORE.....	11
Articolo 24 - Rispetto del diritto d'autore	11

SISTEMA SANZIONATORIO.....	12
Articolo 25 - Struttura dell'impianto sanzionatorio	12

PREMESSA

L'attività di Ascom - Confcommercio Imprese per l'Italia di Treviso si inserisce nel più ampio contesto delle funzioni svolte dalla Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo ("**Confcommercio - Imprese per l'Italia**"), la più grande rappresentanza d'impresa del nostro paese e una delle maggiori in Europa, con oltre 700.000 associati. Confcommercio - Imprese per l'Italia è infatti presente sull'intero territorio nazionale attraverso un capillare sistema associativo, articolato sia a livello territoriale (Unioni Regionali e Provinciali, Associazioni provinciali), che a livello di categoria e di settore (Federazioni di Settore Nazionali; Associazioni di Categoria Nazionali).

Attraverso tali livelli organizzativi, *Confcommercio - Imprese per l'Italia* fornisce agli associati vari servizi di assistenza e supporto in aree strategiche per la gestione e lo sviluppo dell'attività d'impresa (consulenza organizzativa e legale in materia di lavoro, contrattazione collettiva, previdenza, sicurezza sul lavoro, rapporti sindacali e aspetti fiscali), assicurando altresì un supporto specialistico in materia di assistenza sociale, previdenziale e nel campo del credito. Inoltre, grazie a particolari convenzioni con importanti aziende del mondo bancario, assicurativo, della telefonia, dei veicoli commerciali e non, dei servizi ICT, dei trasporti e dell'energia, *Confcommercio Imprese per l'Italia* offre ai propri associati la possibilità di usufruire di un insieme di servizi e strumenti efficaci e vantaggiosi a supporto dell'attività d'impresa.

In dettaglio, l'Associazione appartiene - attraverso l'adesione a *Confcommercio - Imprese per l'Italia Unione Provinciale di Treviso* - a Confcommercio-Imprese per l'Italia e costituisce, pertanto, il sistema di rappresentanza di imprese, attività professionali e lavoratori autonomi che operano nei territori di sua competenza e, precisamente, nei Comuni appartenenti alle seguenti Delegazioni zonali: Treviso, Asolo, Montebelluna, Valdobbiadene, Roncade, Mogliano Veneto, Conegliano e Nervesa della Battaglia. L'Associazione annovera oltre 4.000 associati, cui offre un set di servizi a supporto della relativa attività di impresa e professionale, erogati attraverso Ascom Servizi S.p.A., società per azioni interamente partecipata dall'Associazione.

L'Associazione si propone, in particolare, (i) di tutelare e rappresentare le imprese, le attività professionali e i lavoratori autonomi che operano nell'area territoriale di riferimento ("**Associati**") in merito ai rapporti con istituzioni, amministrazioni, enti e ogni altra organizzazione di carattere politico, economico, sociale e sindacale; (ii) valorizzare il ruolo economico e sociale degli Associati, in particolare tramite l'impegno costante per la crescita del sistema associativo; (ii) organizzare ed erogare - attraverso Ascom Servizi S.p.A. - ogni servizio di informazione, formazione, assistenza e consulenza nei confronti degli Associati, in coerenza con le loro esigenze di sviluppo economico, di qualificazione e di supporto; (iii) promuovere, d'intesa con istituzioni politiche, organizzazioni economiche, sociali, sindacali e culturali - a livello comunale, provinciale, regionale, nazionale, europeo ed internazionale - forme di collaborazione volte a conseguire più articolate e vaste finalità di progresso e sviluppo degli Associati; (iv) promuovere l'unità organizzativa e di tutela sindacale, attraverso il doppio inquadramento degli Associati nell'associazione territoriale competente e nell'associazione sindacale di categoria.

In uno scenario così complesso, l'Associazione ribadisce la volontà di integrare la propria attività di business con il rispetto e la tutela di tutti i soggetti con cui si relaziona, dagli Associati ai fornitori, dai dipendenti ai diversi enti federali (“**Stakeholders**”). In particolare, l'Associazione:

1. persegue modelli di comportamento ispirati all'integrità morale, deontologica e professionale;
2. agisce con spirito di giudizio libero da condizionamenti esterni e fondato sul rispetto delle leggi dello Stato, sui valori e sulle norme della Confederazione e sui suoi obiettivi di crescita e sviluppo, nell'interesse del progresso civile, sociale ed economico del Paese, nonché nel rispetto delle generazioni future;
3. si adopera per rimuovere gli ostacoli che impediscono la più ampia ed effettiva partecipazione delle donne, dei giovani imprenditori, dei professionisti e dei lavoratori autonomi alla vita associativa;
4. interpreta il proprio ruolo con eticità e spirito di servizio, nel rispetto delle prerogative ad esso connessi;
5. favorisce la creazione di un ambiente di lavoro che, ispirato al rispetto, alla correttezza e alla collaborazione, permette il coinvolgimento e la responsabilizzazione di Dipendenti e Collaboratori, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere e alle modalità per perseguirli.

Nel contesto di una crescente attenzione alla *Responsabilità Sociale d'Impresa*, è stato pertanto ritenuto opportuno attuare una revisione del codice etico dell'Associazione (“**Codice Etico**”) rispetto alla precedente edizione, con l'obiettivo di enucleare con chiarezza e, in certi casi, aggiornare, l'insieme dei valori e delle responsabilità che l'Associazione riconosce, accetta, condivide ed assume, ponendosi in una linea di continuità con i valori espressi dal codice etico adottato a livello nazionale da *Confcommercio - Imprese per l'Italia*.

Il Codice Etico rappresenta, tra l'altro, una componente fondante del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Associazione ai sensi del D.lgs. 231/01 (“**Modello 231**”), nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire quale condizione del successo di impresa. In questa prospettiva, i principi e i valori espressi nel Codice Etico costituiscono il primo presidio su cui si fonda il Modello 231, nonché un utile riferimento interpretativo nella concreta applicazione dello stesso in relazione alle dinamiche aziendali.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Ambito di applicazione

Il Codice Etico esprime i principi fondamentali e i valori a cui si ispira l'Associazione, vincolanti per i componenti dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, della Giunta Esecutiva, del Presidente, del Collegio dei Revisori dei conti e del Comitato dei Probiviri (“**Organi**”), nonché per tutte le persone legate all'Associazione da rapporti di lavoro subordinato (“**Dipendenti**”) e per tutti coloro che operano/collaborano con essa, anche solo temporaneamente (“**Collaboratori**”, “**Fornitori**”, “**Associati**”, “**Clienti**” “**Partner**” etc.) (di seguito e congiuntamente definiti i “**Destinatari**”). Tali principi fondamentali devono essere rispettati da tutti i Destinatari nell'adempimento delle proprie prestazioni lavorative e nell'ambiente di lavoro.

Articolo 2 - Principi generali

Il Codice Etico costituisce un insieme di principi e valori il cui rispetto è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità e l'immagine dell'Associazione. In dettaglio e salvo quanto meglio specificato nel prosieguo, tutte le attività poste in essere dai Destinatari sono svolte in un quadro di concorrenza leale, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché dei principi etici comunemente riconosciuti nella conduzione degli affari, quali onestà, lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede.

L'Associazione, pertanto, rifiuta e deplora il ricorso a comportamenti illegittimi o scorretti per il raggiungimento dei propri obiettivi e adotta strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione delle disposizioni di legge, dei principi e dei valori espressi nel Codice Etico, nel Modello 231 e nelle procedure interne, vigilando sulla loro osservanza e implementazione.

Articolo 3 - Diffusione

L'Associazione provvede a diffondere e far conoscere a tutti i Destinatari le disposizioni contenute nel Codice Etico, invitando gli stessi a condividere e rispettare con la massima diligenza i principi e i valori in esso espressi, nonché a promuoverne l'applicazione e la stretta osservanza. In particolare, L'Associazione, avvalendosi delle funzioni interne di volta in volta ritenute competenti e dell'Organismo di Vigilanza, provvede:

- ✓ alla diffusione del Codice Etico presso i Destinatari, mediante affissione in bacheca, pubblicazione sul sito internet e nella intranet aziendale;
- ✓ all'interpretazione e al chiarimento delle disposizioni contenute nel Codice Etico;
- ✓ alla verifica circa l'osservanza del Codice Etico, adottando i provvedimenti conseguenti a eventuali violazioni;
- ✓ agli eventuali futuri aggiornamenti e all'implementazione delle disposizioni del Codice Etico.

MISSION E VALORI

Articolo 4 - Mission

L'Associazione – direttamente e per tramite della propria controllata Ascom Servizi S.p.A. - fornisce ai propri Associati vari servizi di assistenza e supporto in aree strategiche per la gestione e lo sviluppo dell'attività d'impresa. "Fare impresa" nel rispetto della legge è la mission che di L'Associazione persegue, raccogliendo le istanze, mai così attuali, di tutti coloro che traggono un beneficio, anche non direttamente quantificabile, da meccanismi di interazione sani e disinteressati con il settore pubblico, da una mancata propensione a pratiche evasive od elusive per logiche distorte di profitto, dal controllo prudente e responsabile nella gestione del capitale.

Articolo 5 - Impegno

Ciascun Destinatario svolge la propria attività lavorativa e/o il proprio incarico con impegno professionale, diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a sua disposizione e assumendo le responsabilità connesse agli impegni assunti. In particolare, con riferimento ai doveri dei dirigenti associativi, si richiama quanto indicato agli articoli 4 – 7 del codice etico adottato da *Confcommercio - Imprese per l'Italia*.

Articolo 6 - Correttezza

Tutte le azioni compiute e i comportamenti tenuti dai Destinatari nello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico sono ispirati a trasparenza, correttezza e reciproco rispetto. È quindi vietato:

- ✓ il perseguimento di interessi personali o di terzi in danno a quelli sociali;
- ✓ il perseguimento di interessi aziendali in violazione delle norme di legge e dei regolamenti vigenti;
- ✓ l'abusivo sfruttamento, nell'interesse personale o di terzi, del nome e della reputazione dell'Associazione, nonché delle informazioni acquisite e delle opportunità di affari apprese nello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico o funzione.

Articolo 7 - Conflitto di interessi

I Destinatari devono perseguire, nello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico, gli obiettivi e gli interessi generali dell'Associazione e devono astenersi pertanto da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con questi ultimi. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, possono costituire fattispecie di conflitto di interesse le seguenti situazioni: (i) avere interessi economici o finanziari, anche attraverso familiari, con Fornitori, Clienti, Associati o concorrenti; (ii) utilizzare le informazioni e i dati acquisiti nell'ambito dello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico a vantaggio proprio o di terzi, in contrasto con gli interessi sociali; (iii) eseguire attività lavorative di qualunque genere (anche prestazioni d'opera o intellettuali) presso Fornitori, Clienti, Associati, concorrenti e/o presso terzi in contrasto con gli interessi sociali.

I Destinatari devono informare senza ritardo il proprio superiore gerarchico o, eventualmente, l'Organismo di Vigilanza delle situazioni o delle attività nelle quali potrebbero avere - direttamente o per conto di terzi - interessi (anche solo potenzialmente) in conflitto con quelli dell'Associazione.

Articolo 8 - Integrità e tutela del personale

L'Associazione ritiene che le risorse umane rappresentino una componente centrale del proprio successo e del proprio sviluppo. La gestione del personale è quindi improntata al rispetto della personalità e professionalità di ogni singola figura, alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze e delle capacità professionali e alla tutela del benessere psico-fisico (anche sotto il profilo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), in un quadro di lealtà, fiducia e rifiuto di ogni forma di discriminazione e sfruttamento. L'Associazione, in particolare, rifiuta ed esclude ogni forma di sfruttamento dei lavoratori, salvaguarda gli stessi da atti di violenza psicologica e contrasta qualsiasi atteggiamento lesivo della persona e/o discriminatorio posto in essere in base a sesso, età, razza, lingua, nazionalità, religione, condizioni personali e sociali, orientamento sessuale, opinioni politiche e sindacali. Pertanto, tutti i Destinatari sono tenuti a impegnarsi per prevenire il verificarsi di atti discriminatori e/o lesivi della dignità della persona, anche attraverso comportamenti rispettosi della sensibilità altrui.

L'Associazione esige che nelle relazioni di lavoro non siano perpetrati molestie o atteggiamenti riconducibili a pratiche di *mobbing* o simili, che sono tutti, senza eccezione, proibiti. È altresì vietata qualsiasi forma di violenza o molestia sessuale o riferibile alle diversità personali e culturali (basate, a mero titolo esemplificativo, su disabilità e menomazioni fisiche o psichiche ovvero su forme di diversità culturale, religiosa od orientamento sessuale).

L'Associazione si impegna a favorire la promozione delle pari opportunità con riferimento alle condizioni e alle opportunità di lavoro, alla formazione, allo sviluppo e alla crescita professionale. L'Associazione, inoltre, si impegna a mantenere un ambiente di lavoro sicuro e salubre, in osservanza di tutte le norme di legge in materia.

L'Associazione vieta di prestare l'attività lavorativa e/o di svolgere l'incarico assegnati in stato di alterazione da sostanze alcoliche, stupefacenti o psicotrope, di cui sconsiglia l'uso anche al di fuori dell'ambiente lavorativo.

Articolo 9 - Privacy e tutela dei dati personali

L'Associazione, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, raccoglie svariati dati personali e informazioni riservate che si impegna a trattare in ottemperanza a tutte le norme vigenti in materia di *privacy*, adoperandosi affinché le persone fisiche possano avere il controllo dei propri dati personali e sia garantito un sempre più elevato livello di sicurezza nell'impiego di sistemi informativi destinati al trattamento di tali dati.

Articolo 10 - Comunicazioni sociali, contabilità e informazioni riservate

La rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché la predisposizione delle comunicazioni sociali rivolte ai soci e/o ai terzi vengono eseguite nel rispetto (i) dei principi di veridicità, accuratezza, tracciabilità, completezza e chiarezza delle informazioni, nonché (ii) delle norme, dei regolamenti vigenti e delle procedure aziendali.

L'Associazione richiede che le operazioni o transazioni eseguite siano correttamente e tempestivamente registrate nel sistema di contabilità, secondo i criteri dettati dalla legge e sulla base dei principi contabili applicabili, in modo che ogni operazione o transazione sia autorizzata, coerente, legittima, verificabile e supportata da idonea e completa documentazione attestante l'attività svolta. I documenti attestanti l'attività di registrazione contabile devono infatti poter consentire la celere ricostruzione di ogni singola operazione, l'individuazione dell'eventuale errore, nonché del grado di responsabilità all'interno del singolo processo operativo.

Articolo 11 - Utilizzo dei beni aziendali

Ogni Dipendente deve salvaguardare il patrimonio dell'Associazione. In particolare, ogni Dipendente è responsabile della protezione dei beni assegnatigli per lo svolgimento dell'attività lavorativa (ad es. PC fissi o portatili, tablet, smartphone) ed è tenuto ad operare con diligenza per evitare furti, smarrimenti, danneggiamenti e ogni uso illecito e/o inappropriato, attraverso comportamenti responsabili. Particolare cura e attenzione è richiesta nell'utilizzo dei sistemi informatici e telematici (es. supporti hardware, reti Internet e intranet, caselle di posta aziendale, accessi in remoto, ecc.), che i Dipendenti sono tenuti ad impiegare per ragioni attinenti alla loro attività professionale e nel rispetto delle normative vigenti e delle istruzioni contenute nelle apposite procedure aziendali.

Articolo 12 - Utilizzo dei social network

L'Associazione è consapevole del fatto che i c.d. "*social network*" (es. *Facebook*, *Twitter*, *Instagram*, etc.) rappresentano un nuovo modo di dialogare a distanza. In considerazione dell'enorme risonanza che possono avere le affermazioni, le opinioni e i giudizi espressi tramite questi canali, l'Associazione invita i Destinatari alla massima attenzione nel valutare i contenuti e i materiali da diffondere, che, comunque, non devono: (i) rappresentare violazioni delle leggi e dei regolamenti vigenti (anche sotto il profilo della tutela dei dati personali); (ii) indurre in

equivoco sul fatto che si tratti di affermazioni, informazioni, opinioni e/o giudizi strettamente personali, che non rappresentano, quindi, posizioni assunte o ascrivibili all'Associazione; (iii) offendere la libertà, l'integrità e la dignità delle persone; (iv) danneggiare, anche indirettamente, l'immagine, la reputazione, la credibilità dell'Associazione.

Articolo 13 - Prevenzione del riciclaggio

L'Associazione rispetta tutte le norme e disposizioni, sia nazionali sia internazionali, in tema di prevenzione delle condotte di riciclaggio e richiede ai Destinatari di astenersi dal compimento di qualsiasi operazione che possa concorrere al trasferimento, alla sostituzione o comunque all'impiego di proventi illeciti o che possa in qualunque modo ostacolare l'identificazione di denaro, beni o altre utilità di provenienza delittuosa.

Articolo 14 - Ordine pubblico

L'Associazione ripudia qualsiasi attività, organizzazione o iniziativa volta a turbare o sovvertire l'ordine democratico e il rispetto della legalità, nonché il pacifico e regolare svolgimento della convivenza sociale. In tale prospettiva, tutti i Destinatari sono tenuti a prestare particolare attenzione all'identificazione dei soggetti con cui l'Associazione entra in contatto o che intrattengono con essa rapporti di qualsivoglia natura, al fine di evitare che l'attività e le iniziative possano in qualsiasi modo giovare a soggetti implicati in attività illecite, eversive o terroristiche.

Articolo 15 - Segnalazione delle violazioni

Qualora un Destinatario venga a conoscenza di una violazione del D.lgs. 231/01, del Modello, del Codice Etico o di procedure interne, sia che si tratti di una violazione già commessa, in procinto di essere perpetrata (sulla base di fondati sospetti) o si tratti di una condotta volta ad occultare tali violazioni, è incoraggiato a riferirla tempestivamente attraverso i canali dedicati, a seconda che la segnalazione sia qualificabile come "ordinaria" o come "whistleblowing". L'Associazione assume tutte le cautele necessarie al fine di garantire i segnalanti contro ogni e qualsivoglia forma di ritorsione, discriminazione e/o penalizzazione, diretta o indiretta, per motivi collegati alla Segnalazione effettuata, nonché la riservatezza della loro identità e delle informazioni oggetto di segnalazione.

RAPPORTI DI AFFARI

Articolo 16 - Tutela della concorrenza

L'Associazione riconosce che una concorrenza corretta, libera e leale costituisce un fattore decisivo di crescita del mercato e di costante miglioramento dell'impresa e si astiene, pertanto, da comportamenti atti a favorire la conclusione di affari a proprio vantaggio in violazione della normativa sulla concorrenza sleale.

Articolo 17 - Prevenzione della corruzione

L'Associazione deplora e condanna ogni comportamento posto in essere a fini corruttivi (quali, a titolo meramente esemplificativo, favoritismi illeciti, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi personali di qualsiasi tipo per sé e/o per altri) per il raggiungimento dei propri obiettivi economici.

Articolo 18 - Rapporti con i Fornitori

La selezione dei Fornitori, la determinazione degli acquisti di beni e/o servizi e la formulazione delle relative condizioni di acquisto avvengono nel rispetto dei principi del Codice Etico e sono basate sulla valutazione di parametri obiettivi, quali la qualità, il prezzo del bene o servizio, le garanzie di assistenza, tempestività ed efficienza. Una particolare attenzione nella scelta dei Fornitori viene altresì dedicata alla verifica della loro affidabilità e serietà sotto il profilo del rispetto della normativa vigente che disciplina l'attività da loro svolta.

Il processo di approvvigionamento è regolato da un'apposita procedura interna che assicura la puntuale identificazione dei Fornitori e la tracciabilità dei canali di approvvigionamento, anche al fine di garantire la qualità e la legittimità dei beni e dei servizi acquistati. Nel rispetto della legalità e della *best practice* commerciale, tutti i processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo dell'Associazione, nonché all'imparzialità e alla concessione delle pari opportunità per ogni Fornitore in possesso dei requisiti richiesti.

Articolo 19 - Rapporti con i Clienti e gli Associati

L'Associazione persegue le proprie attività attraverso l'offerta di servizi di qualità, a condizioni competitive e nel rispetto delle norme di settore, riconoscendo nella piena soddisfazione delle esigenze dei Clienti e degli Associati e nell'apprezzamento da parte degli stessi un fattore fondamentale del suo successo. Pertanto, l'obiettivo perseguito è quello di garantire una risposta immediata, qualificata e competente alle richieste dei propri Clienti e Associati, ispirando i propri comportamenti a correttezza negoziale, professionalità, imparzialità, trasparenza negli impegni contrattuali, cortesia e collaborazione.

Articolo 20 - Rapporti con le istituzioni

L'Associazione mantiene un rapporto collaborativo e trasparente con le istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie e internazionali ("Istituzioni") con l'obiettivo di facilitare il dialogo su temi di interesse specifico, nel rispetto della normativa vigente, dei principi definiti nel Codice Etico e delle procedure interne applicabili, sulla base dei criteri generali di correttezza, trasparenza e lealtà.

Con riferimento ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, è fatto vietato ai Destinatari di promettere od offrire a Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, o a dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione doni (non solo sotto forma di somme in denaro, ma anche beni), benefici o altre utilità per promuovere o favorire gli interessi dell'Associazione in sede di assunzione di impegni e/o di gestione dei rapporti di qualsivoglia natura con la Pubblica Amministrazione.

Articolo 21 - Rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali

I principi di trasparenza, indipendenza ed integrità devono caratterizzare anche i rapporti intrattenuti dalle competenti funzioni con le organizzazioni politiche e sindacali. I rapporti con queste ultime sono improntati a favorire una corretta dialettica, senza alcuna discriminazione o diversità di trattamento, al fine di favorire un clima di reciproca fiducia e un dialogo solido nella ricerca di soluzioni di elevata flessibilità.

Articolo 22 - Rapporti con gli altri livelli federali

Nei rapporti fra loro, tutti i livelli del sistema confederale, per il tramite dei rispettivi Organi, si impegnano a tenere comportamenti tendenti alla massima collaborazione e, in particolare, ispirati ai seguenti principi: (i) lealtà; (ii) reciproco rispetto; (iii) trasparenza, in particolare nella diffusione e scambio delle informazioni; (iv) correttezza, in particolare nella gestione delle candidature sotto il profilo dell'elettorato sia attivo che passivo; (iv) onestà e rigore nella gestione delle risorse economiche e umane.

SALUTE E SICUREZZA

Articolo 23 - Salute e sicurezza sul lavoro

L'Associazione riconosce la rilevanza e la centralità della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, intese quali diritti fondamentali dei lavoratori e si impegna, pertanto, a perseguire a migliorare il relativo sistema di prevenzione e protezione. È fatto obbligo ai Destinatari, in ogni contesto che richiede particolare attenzione alla propria sicurezza personale, di astenersi da comportamenti che possano mettere a rischio la propria e altrui incolumità, segnalando tempestivamente al proprio superiore gerarchico o al soggetto cui siano tenuti a riferire, ogni situazione di pericolo alla sicurezza propria o di terzi.

DIRITTO D'AUTORE

Articolo 24 - Rispetto del diritto d'autore

L'Associazione si impegna a rispettare il diritto d'autore sulle opere dell'ingegno altrui e, in particolare, il diritto di sfruttamento e di paternità dell'opera. A tal fine, l'Associazione compie ogni azione volta a: (i) evitare che l'opera d'ingegno possa essere manipolata nel suo contenuto; (ii) salvaguardare l'originale paternità dell'opera; (iii) rispettare eventuali licenze d'uso acquisite sull'opera dell'ingegno; (iv) verificare che il numero delle copie di un programma per elaboratore sia coerente con il numero delle postazioni operative sulle quali è installato; (v) verificare che il numero di utilizzatori di un programma per elaboratore sia coerente con il numero riportato nelle licenze così strutturate; (vi) verificare la presenza di difformità che potrebbero essere indizianti di una copia abusiva.

È fatto quindi espresso divieto di (i) inserire nel codice sorgente del sito nel quale un cliente pubblicizza il proprio prodotto, parole chiave direttamente riconducibili a un concorrente che gode di maggior notorietà, in modo così da renderlo maggiormente visibile sui motori di ricerca, sfruttando l'altrui notorietà commerciale; (ii) copiare, totalmente o parzialmente, il codice sorgente compilato per un determinato sito nell'erogazione del servizio di realizzazione di siti web, ovvero riprodurre totalmente o parzialmente, la veste grafica; (iii) effettuare clonazioni di siti che ne consentirebbero la fruizione off-line; (iv) adottare pratiche prodromiche alla violazione del diritto

d'autore, quali ad esempio il Deep Linking, il Framing e l'apposizione di Meta Tags-Keywords ingannevoli; (v) utilizzare materiale non originale o comunque con modalità non rispettose della licenza d'uso.

SISTEMA SANZIONATORIO

Articolo 25 - Struttura dell'impianto sanzionatorio

La violazione delle disposizioni del presente Codice Etico nonché dei principi contenuti nel Modello 231 e nelle procedure interne comporta, a carico dei Destinatari responsabili di tali violazioni, l'applicazione di provvedimenti sanzionatori indicati, tra l'altro, nel Modello 231. Tali violazioni, infatti, ledono il rapporto di fiducia - improntato in termini di trasparenza, correttezza, integrità e lealtà - instaurato con l'Associazione.

In particolare, con riferimento ai Dipendenti (compresi coloro aventi la qualifica di dirigente), la violazione delle suddette norme costituisce inadempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2014 del Codice Civile e può, quindi, determinare l'avvio di procedimenti disciplinari a carico dei soggetti interessati, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e ciò a prescindere dall'instaurazione di un eventuale procedimento penale o amministrativo - nei casi in cui il comportamento integri o meno un'ipotesi di illecito - e dall'esito del conseguente giudizio.

Con riferimento alle sanzioni irrogabili nei riguardi dei Dipendenti, esse rientrano tra quelle previste dal sistema disciplinare aziendale e/o dal sistema sanzionatorio previsto dalle norme specialistiche contenute, in particolare, nei CCNL e negli Accordi Integrativi Aziendali di tempo in tempo applicabili all'Associazione, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori (Legge 300/1970) ed eventuali normative di settore.

Per quanto, invece, riguarda i Collaboratori, i Fornitori e/o i soggetti aventi relazioni d'affari con l'Associazione, l'inosservanza delle disposizioni del presente Codice Etico nonché dei principi contenuti nel Modello 231 e nelle procedure aziendali costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con ogni conseguenza di legge, e può quindi comportare l'applicazione dei rimedi contrattualmente previsti (a titolo esemplificativo, penali) ovvero - nei casi più gravi - la risoluzione del contratto e/o dell'incarico nonché il risarcimento dei danni eventualmente subiti dall'Associazione.

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio Direttivo di Ascom - Confcommercio Imprese per l'Italia di Treviso. Eventuali futuri aggiornamenti del presente Codice Etico, dovuti ad adeguamenti normativi, all'evoluzione della sensibilità civile o altro, dovranno essere approvati dal Consiglio Direttivo e diffusi tempestivamente a tutti i Destinatari.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
